

.Luigi Bertolotti: un "castellettese con le ali"



E' il 15 ottobre 1941 e dall'aeroporto di Vergiate decolla un trimotore del tipo S.84 per un volo di collaudo. A bordo vi sono il pilota collaudatore della S.I.A.I. (Societa' Italiana Aeroplani Idrovolanti Savoia Marchetti) Alessandro Passaleva, il capitano Luigi Pelli e il motorista Luigi Bertolotti.

E' un volo come tanti altri, si tratta infatti di collaudare un nuovo apparecchio da consegnare alla Regia Aeronautica, ma, subito dopo il decollo, l'S.84 ha delle noie ai motori. Il collaudatore Passaleva tenta disperatamente di riportare il trimotore sul campo di aviazione di Vergiate per eseguire un atterraggio di emergenza, ma tutto e' inutile. L'S.84 precipita nelle vicinanze di Somma Lombardo nella localita' Motte.

Periscono tutti tre i membri dell'equipaggio: il capitano Pelli, ufficiale distaccato presso il locale Ufficio di Sorveglianza Tecnica della S.I.A.I., il pilota Passaleva, collaudatore per due decenni degli apparecchi prototipi e di serie costruiti da questa azienda aeronautica, e il motorista Luigi Bertolotti. Proprio quest'ultimo nacque a Castelletto Ticino il primo agosto 1899 e dopo aver svolto il servizio militare durante la prima guerra mondiale nelle file dell'aeronautica, e' assunto nel 1921 dalla S.I.A.I. in qualita' di motorista di volo. Il Bertolotti affianca il pilota collaudatore Alessandro Passaleva andando a formare una coppia molto affiatata e indissolubile.

A proposito di questo binomio, e' pubblicato un interessante articolo sul notiziario "ZIC", edito dal Dopolavoro Aziendale "Savoia Marchetti" e datato 25 novembre 1941, uscito il mese dopo la tragica sciagura aerea dell'S.84. Si legge infatti: "...il pilota (A.Passaleva, n.d.r.) non andava in volo se prima il buon "Bigin" (soprannome attribuito a Luigi Bertolotti) non aveva dato gli ultimi tocchi al velivolo, se prima il fedele motorista non aveva controllato la messa a punto dei motori. Il responso di Bertolotti sull'andamento dei motori era vangelo per Passaleva."



TESTATA DEL NOTIZARIO
DEL DOPOLAVORO AZIEN-
DALE DELLA S.I.A.I.

Per oltre vent'anni il binomio Passaleva-Bertolotti e' sinonimo di un'accoppiata che ha svolto una grande quantita' di voli prova e di messa a punto di apparecchi del tipo idrovolante e terrestre, di trasferimenti e consegna degli aeroplani S.I.A.I.oltre che di esibizioni davanti a delegazioni italiane ed estere fino a quell'ultimo volo del 15 ottobre 1941 che li vede ancora insieme.

Per la sua preparazione e capacita' professionale il Bertolotti e' molto stimato dai suoi amici e colleghi di lavoro. E' anche un po' merito suo se il pilota Alessandro Passaleva riesce a conquistare ben ventuno primati mondiali con gli apparecchi della ditta di Sesto Calende!

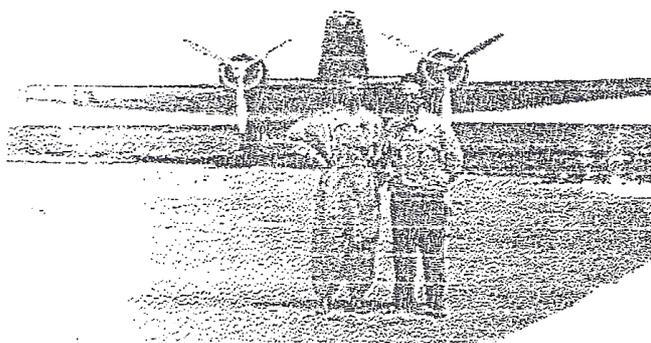
Di carattere schivo e umile, Luigi Bertolotti fa parte di quella schiera di persone che ha contribuito, con il suo oscuro ma prezioso lavoro, a far conoscere in tutto il mondo gli aeroplani costruiti nelle officine S.I.A.I..

I funerali si svolgono a Sesto Calende con una grande partecipazione di popolo e dei lavoratori della S.I.A.I. che tributano ai tre sfortunati un commosso omaggio.

Nella chiesetta di S.Anna, dedicata agli aviatori, i nomi di Passaleva, Pelli e Bertolotti compaiono sulla lapide insieme con quelli di tutto il personale militare dell'idroscalo e della S.I.A.I.deceduti per incidente di volo.

Cos'altro aggiungere di Luigi Bertolotti: per la sua lunga attivita' di motorista di volo lo si puo' definire senz'altro un "castellettese con le ali"!

Massimo Stilo



RINGRAZIAMENTI:

AL G.L.A. S.I.A.I. MARCHETTI, SOPRATTUTTO NELLA PERSONA DEL SIGNOR ROMANO ZENI;

AL SIGNOR ALBERTO GRAMPA;

AL NIPOTE E CONCITTADINO SIGNOR LUIGI BERTOLOTTI,

PER LA FATTIVA COLLABORAZIONE.